

**TEATRO VITTORIO EMANUELE MESSINA**

**Piano della *performance* 2020-2022**

**Presidente:**

**Dott. Orazio Miloro**

**Componenti del Consiglio:**

**1) dott. Orazio Miloro**

**2) dott. Arch. Antonino Principato**

**3) dott. Giuseppe Ministeri**

**Sovrintendente:**

**Avv. Gianfranco Scoglio**

## Indice

1. Presentazione del Piano.....	1
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli <i>stakeholder</i> esterni.....	2
2.1 Chi siamo.....	2
2.2 Cosa facciamo.....	5
2.3 Come operiamo.....	6
3. Identità.....	9
3.1 L'amministrazione "in cifre".....	9
3.2 Mandato istituzionale e Missione.....	14
3.3 Albero della <i>performance</i> .....	15
4. Analisi del contesto.....	18
4.1 Analisi del contesto esterno.....	18
4.2 Analisi del contesto interno.....	22
5. Obiettivi strategici.....	23
6. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi.....	24
6.1 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale.....	25
7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle <i>performance</i> .....	26
7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano.....	26
8. Allegati tecnici.....	26

## 1. Presentazione del Piano

### 1.1. Albero della performance

L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale, missione, visione, aree strategiche, obiettivi strategici, e piani d'azione.

Esso fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione.

L'albero della performance ha una valenza di comunicazione esterna e tecnica di "messa a sistema" delle due principali dimensioni della performance.

Nella presente sezione dell'odierno documento si ritiene necessario descrivere preliminarmente le esigenze di aggiornamento del Piano della Performance dell'Ear per il ciclo 2020 – 2022 rispetto alla programmazione in corso 2019 – 2021.

Nel documento, come si avrà modo di dettagliare in un successivo paragrafo (3.3), risultano confermate le aree e gli obiettivi strategici del triennio precedente 2019-21, con qualche integrazione intervenuta nelle denominazioni di alcuni obiettivi per renderli più aderenti alla strategia del triennio di riferimento.

Coerentemente con gli obiettivi determinati, sono stati pertanto avviati i lavori per la predisposizione del Piano della performance 2020-2022 di cui all'articolo 10 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, in adesione alle ultime Linee guida per il Piano della performance (Giugno 2017) della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio per la valutazione della performance..

Il presente documento, aggiorna il documento approvato dal Commissario ad acta con Decreto n. 28 del 31 maggio 2019, e da quindi seguito al ciclo di gestione della performance 2020, attraverso la definizione degli obiettivi, indicatori e relativi target, che costituiscono gli elementi fondamentali su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance.

Il presente documento descrive obiettivi innovativi e di consolidamento rispetto ai risultati conseguiti, di rafforzamento delle azioni di integrazione del ciclo della performance con il sistema di gestione strategico e dei controlli interni e con l'area dell'anticorruzione e della trasparenza,

In considerazione della nuova *governance* e di *manca*za di figure dirigenziali in organico sono stati richiesti a tutti i responsabili dei servizi, proposte di obiettivi operativi strettamente connessi alle attività di competenza con la previsione, in termini di indicatori e *target*, di un netto ed evidente miglioramento dell'attività rispetto alle annualità precedenti, e con l'intento di garantire inoltre, al termine del corrente anno lo smaltimento delle eventuali pratiche arretrate, anche al fine di effettuare un bilancio consuntivo in termini di attività effettuate e risultati raggiunti nell'ambito delle nuove strategie di prevenzione della corruzione attivate

In sede di approvazione del presente Piano, va precisato che, ove in sede di monitoraggio finale sullo stato di attuazione dello stesso, emergeranno ancora situazioni di eccezionale giacenza di pratiche arretrate, gli Uffici dovranno procedere alla riproposizione dei medesimi obiettivi per l'anno 2020 con indicatori e *target* tali da ottemperare a quanto suindicato.

Inoltre, in adesione alla normativa vigente, stante la forte connessione ed il reciproco condizionamento del presente Piano con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPC) 2020-2022, approvato dal Cda con delibera n.

13 del 04/02/2020, la misurazione e la valutazione della *performance* individuale, così come il monitoraggio semestrale sull'attuazione del presente Piano, verrà effettuata non solo tenendo conto degli obiettivi operativi assegnati, ma altresì sulla base della corretta adozione delle misure di prevenzione, generali e specifiche, individuate nel suindicato PTPC.

Gli obiettivi generali descritti nel presente documento del Piano della Performance 2020, sino all'approvazione del nuovo regolamento di organizzazione dei servizi ex L.r. 10/2020 da parte dell'Organo tutorio Regionale, sono da intendersi correlati all'organizzazione delle U.O. vigente nell'Ente EAR, già analiticamente descritta e richiamata nel Piano della Performance 2019 – 2021 Albero della della Performance 2019 e negli atti di organizzazione dell'EAR, senza soluzione di continuità e sino all'entrata in vigore del nuovo asset.

Le sezioni del predetto organigramma dell'EAR in atto vigente e dell'Albero della performance sono considerate integrate con le funzioni di controllo di strategico e di gestione, di RPCT, di DPO, RASA e Responsabile della Transizione digitale.

## **2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli *stakeholders* esterni**

### **2.1 Chi siamo**

Il Teatro Vittorio Emanuele II di Messina, il più grande della Sicilia per capienza tra i teatri regionali, è il secondo palcoscenico più importante d'Europa per grandezza e struttura tecnica. Il dipinto di Renato Guttuso, aggiunge importanza culturale ad una struttura adatta a produzioni liriche e teatrali, ospitalità di grandi compagnie ed artisti di levata caratura, progettualità europea legata anche alla formazione.

Inoltre la struttura si offre a percorsi turistici che dal dipinto di Guttuso alla meccanica della struttura idraulica del palcoscenico, dalla storia complessa del teatro a quella della città di Messina, diventano cammini culturali che identificano una Sicilia sempre ricca di sollecitazioni.

Profondamente danneggiato dal terremoto del 1908, ci sono voluti ben 72 anni per la sua ricostruzione. Questo grave periodo di silenzio ha fatto perdere al teatro identità storica e quel percorso culturale che i teatri di Palermo e Catania hanno conquistato nel periodo d'oro della produttività culturale siciliana ed italiana.

Con L.r. 4/1995 la Regione Siciliana, ha costituito l'Ente Autonomo Regionale Teatro Vittorio Emanuele II, trasformando il teatro di Messina nell'unico Teatro Regionale della Sicilia.

L'EAR Teatro di Messina e l'EAR Bellini di Catania sono oggi gli unici due enti strumentali della Regione Siciliana ma la doppia veste del teatro di Messina di prosa e musica, ne fa un ente unico e completo. Un mezzo culturale in grado di diffondere l'identità

della Regione Siciliana fuori dai confini territoriali.

L'assetto organizzativo dell' Ente è stato approvato dal Consiglio con delibera n 22/2020 del 24/04/2020 in corso di approvazione da parte dell'Organo Tutorio.

## **2.2 Cosa facciamo**

Le finalità dell'Ente sono indicate dall'art. 2 della L.r. n. 4/95 e dallo Statuto.

In particolare di seguito si indicano le principali funzioni assegnate dalla Regione al proprio ente strumentale:

- a) la formazione, lo sviluppo e la diffusione della cultura teatrale nei settori della musica, del balletto, della prosa e del cinema, nonché di ogni altro genere di spettacolo; a tal fine l'Ente può organizzare mostre, convegni, esposizioni permanenti, pubblicare libri e riviste.
- b) la formazione professionale nel settore del teatro, della musica, del balletto e di ogni altra forma di spettacolo;
- c) la produzione, coproduzione, distribuzione, organizzazione e rappresentazione di spettacoli, musicali, di danza, di prosa nonché di ogni altra forma di spettacolo, in Sicilia, fuori dal territorio regionale e all'estero, per realizzare i fini sociali e promuovere lo sviluppo culturale.

Per il raggiungimento delle superiori finalità l'Ente gestisce direttamente, senza finalità di lucro, il Teatro Vittorio Emanuele e la Sala Laudamo, di proprietà del Comune di Messina, nonché il Teatro in Fiera.

Lo stabile è dotato di quasi mille poltrone, per assistere agli eventi programmati sul grande palcoscenico, e comprende l'elegante e raffinata Sala Laudamo con poco più di cento posti per dare luogo ad eventi di minor richiamo e due sale foyer utile ad ospitare altre manifestazioni culturali.

## **2.3 Come operiamo**

L'E.A.R. svolge un'importante attività culturale e sociale nel territorio dell'Area Metropolitana di Messina nei settori della musica, danza e prosa.

Nello svolgimento della propria missione l' E.A.R. organizza e produce rappresentazioni artistiche ospitando compagnie di grande rilevanza Nazionale ed Internazionale.

Esso inoltre ha quale obiettivo quello di aprirsi al territorio attraverso l'utilizzo delle proprie strutture per finalità sociali e culturali valorizzando le espressioni locali alla ricerca di nuovi talenti offrendo la possibilità di utilizzare attrezzature e strutture di indubbio valore.

Il palcoscenico del Teatro è il secondo, per dimensioni e profondità, tra i teatri europei e costituisce indubbiamente una risorsa unica per la qualità delle rappresentazioni offrendo una pluralità di possibilità per esaltare la rappresentazione scenica degli spettacoli.

Il modello organizzativo attualmente vigente è quello descritto nel documento del Piano della Performance 2019 – 2021 e negli atti di organizzazione generale già pubblicati nell'apposita Sezione Trasparenza. L'ente si è dotato di un nuovo regolamento di

organizzazione dei servizi ai sensi della legge regionale 10/2000 al momento sottoposto all'approvazione regionale a norma dello Statuto. Per esigenze di continuità della gestione e della misurazione della performance gli obiettivi generali e particolari declinati con il presente documento in aggiornamento al ciclo di programmazione precedente sono da intendersi opportunamente raccordati all'articolazione organizzativa in atto vigente e già descritta e richiamata nel Piano della Performance 2019 - 2021 a cui si rinvia

Quando il nuovo regolamento dei servizi sarà efficace l'organizzazione a regime degli Uffici dell'EAR sarà composta da

Da un "Dirigente" e di n. 7 Uffici Semplici e precisamente:

1. Ufficio Amministrativo;
2. Ufficio Gare e Contratti, Patrimonio
3. Ufficio Economico e Finanziario;
4. Ufficio Tecnico ed Allestimento Scenico;
5. Ufficio Tecnico della Programmazione;
6. Ufficio di Sicurezza sui Luoghi di Lavoro, Sala e accoglienza, Informatici
7. Ufficio Stampa e Comunicazione Istituzionale

Allo stato nelle more dell'approvazione da parte dell'Organo Tutorio del Regolamento di organizzazione dei servizi e dei concorsi pubblici per la copertura del ruolo di Dirigente e di Responsabile degli Uffici Semplici, la struttura è provvisoriamente articolata n. 2 (due) U.O. sottoarticolate in Uffici Semplici e precisamente:

- a) Ufficio Economico – Finanziario
- b) Ufficio Tecnico – Datore di Lavoro;

La responsabilità dei predetti Uffici è assegnata a personale in possesso della categoria "D".

Alle predette unità sono assegnate n. 47 ctg "C" e n.5 "Ctg B";

L'attività di vigilanza sulle misure di anticorruzione e sugli obblighi di trasparenza sono affidate ad un responsabile collocato in ctg. "C".

L'E.A.R. è dotato di Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC), nonché *whistleblower* per la valutazione delle denunce di illeciti segnalati da dipendenti pubblici nell'ambito del rapporto di lavoro e per la privacy.

In tali settori la valutazione è incentrata sulla qualità del processo di gestione del rischio, sulla programmazione delle misure di prevenzione e sul livello di integrazione e coordinamento con altri strumenti di programmazione.

La vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici si concentra, invece, sull'intero ciclo di vita degli appalti di lavori, servizi e forniture, sia nei settori ordinari che in quelli speciali.

Finalità fondamentale di questa attività è il far emergere comportamenti patologici di natura illecita ovvero, più semplicemente, legati a mera inefficienza e/o di non corretta applicazione della normativa, che possono comportare anche un utilizzo distorto delle risorse pubbliche ed un mancato raggiungimento degli obiettivi di pubblico benessere.

Il settore degli appalti, infatti, in generale è spesso pervaso da numerose patologie legate, ad esempio, alla frammentazione degli affidamenti, al frequente ricorso alle proroghe contrattuali, all'utilizzo di procedure negoziate senza bando motivate dalla

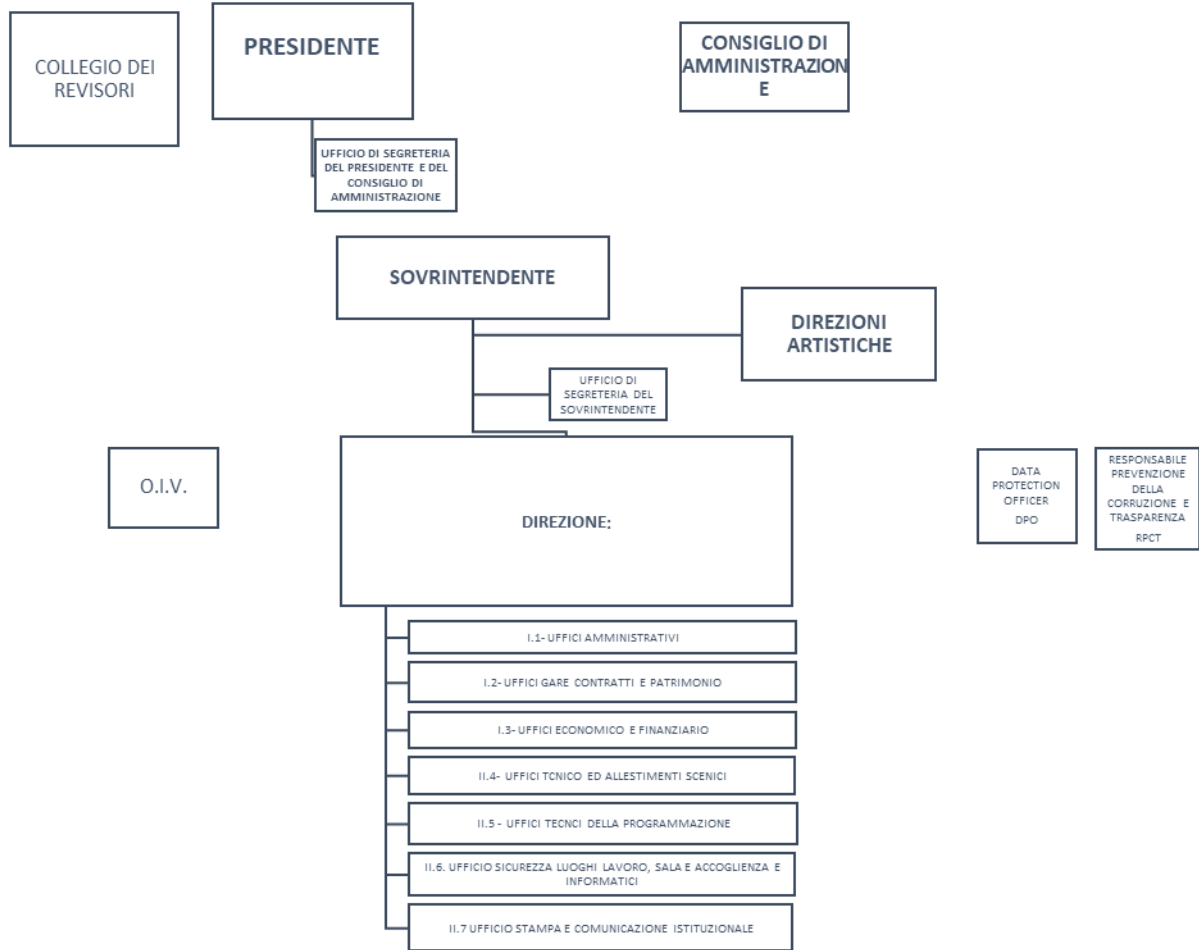
mera urgenza, all'imprecisa definizione dell'oggetto del contratto.

Attraverso il proprio sistema di gestione e dei controlli l'EAR cura l'integrazione del Piano della Performance con il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Ente. A tal fine si considera di recepire la disciplina del PTPC ed i prossimi aggiornamenti nel Piano della Performance, disponendo che le misure ed azioni di trasparenza ed anticorruzione ivi previste siano obiettivi del ciclo di gestione 2020 e sul triennale 2020 – 2022, assegnate e/o da assegnare ai responsabili degli Uffici e delle U.O.. Ciò consente altresì di curare l'interrelazione tra le procedure finalizzate all'obiettivo e l'aggiornamento della mappatura dei procedimenti del PTPC dell'EAR con conseguente aggiornamento dell'assessment del rischio per ogni area di rischio e con particolare attenzione a quella dei conflitti di interesse, dei contratti pubblici, dei finanziamenti e delle sponsorizzazioni.

#### **2.4. Identità**

**- la struttura organizzativa articolata nel nuovo regolamento dei servizi sottoposto all'approvazione regionale**

L'attuale struttura è articolata come segue:





## 2.5. Il personale

La dotazione organica dell'Ente Teatro, a regime, è la seguente:

**Tabella A**

<b>Profilo professionale</b>	<b>Numero di risorse</b>
Dirigenti di I fascia	0
Dirigenti di II fascia	1
Funzionari	7
Operativi	51
<b>Totale</b>	<b>59</b>

Il personale che presta servizio presso l'Ente Teatro a qualunque titolo (di ruolo o in posizione di comando), alla data del 1 gennaio 2020, risulta composto come segue:

**Tabella B**

<b>Profilo professionale</b>	<b>Numero di risorse</b>
Dirigenti di I fascia	0
Dirigenti di II fascia	0
Funzionari	3
Operativi	56
<b>Totale</b>	<b>59</b>

### 3. L'Amministrazione in cifre

#### Le risorse finanziarie

Le previsioni di bilancio per l'anno 2020 sono state formulate sulla base delle competenze dell' EAR, così come previste dalla L.r. n. 4/95.

Il contributo ordinario regionale iscritto nella l.r di stabilità e dovuto all'Ente, ai sensi della L.R. 1/2019 è pari € 4.566.150 nell'esercizio 2020, a € 4.566.150 nel 2021 ed € 4.566.150 per il 2022.

Il contributo non è in linea con le previsioni della L.r. n. 4/95 istitutiva dell'Ente (nel 1995 era di € 6.713.939,69).

Va detto che allo stato non è autorizzata la spesa di € 918.990,00 per l'esercizio 2020, di € 2.283,075 per il 2021.

La ridotta autorizzazione alla spesa dei trasferimenti regionali mentre per l'anno 2020 garantiscono la copertura del costo del personale ed in parte delle spese di gestione, per l'esercizio 2021 sono assolutamente insufficienti ad assicurare le necessarie coperture.

E' presumibile pertanto che nelle future manovre di assestamento la Regione Siciliana provvederà a ripristinare i trasferimenti dovuti ex lege, trattandosi di stanziamenti necessari per il funzionamento di Enti che per la loro stessa natura devono considerarsi di diretto interesse dell'Amministrazione Regionale essendo stati costituiti per assolvere a rilevanti interessi pubblici direttamente connessi con la programmazione e la mission regionale.

I fondi ad utilizzo vincolato per gli spettacoli concessi dal Ministero dei Beni Culturali (FUS) e dalla Regione Siciliana (FURS) sono pari ad € 40.000,00 (FUS) ed a € 200.000,00 (FURS).

Le entrate previste per l'anno 2020, composte solo di parte corrente e con l'esclusione delle partite di giro, ammontano a € 5.762.536,39.

**La voce più significativa è quindi quella dei trasferimenti regionali.**

**L'equilibrio di bilancio è stato assicurato dall'ammontare complessivo delle entrate correnti a cui viene sommato il fondo pluriennale vincolato per l'importo di € 45.343,40 e l'avanzo di amministrazione utilizzabile di € 146.667,09 per un totale complessivo di € 5.954.546,88 che coprono tutte le uscite correnti (€ 5.954.546,88).**

#### **4. Attività 2019**

##### **4.1 Protocolli totali corrispondenza N° 7306**

Atti in ingresso: N° 3976

Atti in uscita: N° 971

Atti interni: N° 2359

##### **4.2.Provvedimenti N° 486**

---

Decreti Commissario: N° 38

Determine Sovrintendente: N° 1

Proposte delibera: N° 60

Delibere C.d.A. N° 42

Determine UU.OO: N° 345

##### **4.3 Movimenti contabili N° 5283**

Accertamenti N° 461

Reversali N° 1438

Impegni N° 605

Mandati N° 1358

Fatture registrate N° 911

di cui

N° 534 acquisti

N° 377 vendite

Corrispettivi n° 510

## 5. Mandato istituzionale e Missione

Numerose le finalità che l'Ente Teatro ha come fine sociale, muovendosi in una realtà sicuramente non facile a causa delle deficienze strutturali della Città in cui è impegnato a coprire tutti i segmenti artistici: lirica, prosa, balletto ed altre forme di spettacolo, oltre all'accoglienza che è stata assicurata a numerose manifestazioni congressistiche e culturali. Da notare come analoghe istituzioni in Sicilia (ma anche in tutta Italia) si occupano soltanto o di prosa o di musica (lirica, balletto, concerti).

L'attività artistica dell'Ente si rivolge principalmente alla collettività dell'area metropolitana della città di Messina, ma è costante, anzi crescente, l'attenzione posta verso gli utenti dell'intera provincia e dell'Area dello Stretto.

L'istituzione della Città Metropolitana di Messina pone l'Ente Teatro in una posizione di centralità rispetto alle attività teatrali che si svolgono sull'intero comprensorio territoriale.

Assumono quindi grande importanza le collaborazioni con i Comuni e le strutture presenti sul territorio provinciale per la programmazione e circuitazione di eventi in modo da abbattere i costi e favorire una diffusione più capillare dell'attività.

Tale scelta si colloca in un progetto strategico più ampio che mira ad allargare ed estendere le attività dell'ente sia dal punto di vista territoriale che da quello temporale.

L'obiettivo è quello di scoprire una nuova identità che coniughi la tradizione con la modernità incuriosendo le nuove generazioni che rappresentano gli spettatori del domani.

In tale percorso costituisce mission del Teatro la scoperta e la valorizzazione di nuovi talenti nei settori della musica, della prosa, della danza e del canto e la costituzione di una Compagnia.

Messina vuole riconquistare un ruolo da protagonista nella programmazione Nazionale e Regionale e diventare teatro di tradizione e di produzione coerentemente con i criteri premiali della programmazione del Ministero beni Culturali e dell'Assessorato al Turismo, Sport e Spettacolo.

Attualmente a livello Nazionale il teatro è considerato solo per l'ospitalità e ciò è penalizzante perché in assenza di risorse proprie e di utili dagli spettacoli ospitati non riesce ad avere risorse per i necessari investimenti per l'attività di produzione.

L'Ente si prefigge, quindi, di porre in essere azioni finalizzate alla ricerca di compartecipazione con altri Teatri e soggetti privati per un progetto di produzione a medio termine ponendosi come obiettivo quello della riscoperta dell'identità Siciliana.

Le azioni del triennio 2020/22 sono quindi indirizzate, compatibilmente con la certezza dei trasferimenti, al perseguimento di tale ambizioso obiettivo.

Il Teatro deve essere capace di divenire attrattore culturale per la comunità incuriosendo e coinvolgendo le nuove generazioni attraverso un'offerta diversificata ed innovativa adeguata al fabbisogno culturale dell'intera collettività.

In tal senso è l'apertura del Teatro agli autori locali ed alle compagnie con possibilità di utilizzo a canone agevolato della Sala Laudamo e l'istituzione di laboratori creativi.

Particolare attenzione è riservata ai più giovani attraverso la promozione di visite guidate, di spettacoli per i più piccoli, facilitazioni sul prezzo dei biglietti, organizzazioni di incontri e seminari dedicati.

Malgrado i modesti contributi rispetto ad altre realtà, l'Ente è, tuttavia, riuscito ad allestire spettacoli di grande interesse e di ottima fattura, sia di musica che di prosa con grande ritorno di immagine e di consensi.

Tendere al raggiungimento di alti livelli di presenze, pur mantenendo elevati standard culturali, è obiettivo certamente non facile ma rappresenta il futuro del teatro in tutte le sue componenti.

I dati del piano pluriennale dimostrano gli sforzi in tal senso e, al contempo, l'impegno a garantire il ripiano del disavanzo scaturente dai rendiconti di gestione degli ultimi tre esercizi, al fine di garantire all'Ente una ripresa finanziaria in linea con il perseguimento dei propri fini istituzionali.

Nella stesura del documento finanziario in oggetto si è tenuto conto dei vincoli imposti dal "Patto di stabilità".

### **5.1..Albero della *performance***

L'EAR, in considerazione della propria *mission*, del contesto in cui opera, dei soggetti con cui si relaziona frequentemente e dei propri vincoli di bilancio, seleziona i propri obiettivi strategici con un orizzonte temporale triennale ed in linea con le aree tematiche di riferimento come sopra individuate.

Per ciascuna area sono specificati gli obiettivi strategici, declinati a loro volta in obiettivi operativi.

Per continuità dell'andamento gestionale ed organizzativo, in considerazione di quanto già descritto in premessa e nei paragrafi precedenti si richiama l'analoga sezione del Piano della Performance 2019 – 2021 e sino all'approvazione del nuovo regolamento dei servizi dell'EAR da parte della Regione Sicilia

Con l'albero della *performance* 2020-2022, l'EAR ha inteso consolidare la strategia già pianificata nel triennio precedente, in virtù delle considerazioni già formulate in premessa ed altresì potenziarla attraverso misure ed azioni innovative

La missione dell'EAR, le sue aree strategiche e gli obiettivi strategici sono di seguito illustrati secondo il consueto schema ad albero da adattarsi necessariamente al processo di riorganizzazione in corso per come descritto infra:

# ALBERO DELLA PERFORMANCE 2020 - 2022

## Unità Organizzativa Economico finanziaria, amministrativa,

- **Ufficio Programmazione e marketing**
- 1.1. Raccordo con Sovrintendente e Direzione Artistica per la programmazione stagionale e supporto.
- 1.2. Piano pubblicitario e marketing;
- 1.3. Contratti ospitalità e coproduzione ed accordi partenariato pubblico/privato;
- 1.4. Monitoraggio Fondi Comunitari, Statali, Regionali ed attività finalizzata all'ammissione ai finanziamenti FURS e FUS e rendicontazione;
- 1.5. Seguire costantemente rapporti con le scuole di ogni ordine e grado per il coinvolgimento degli studenti
- 1.6. Aggiornamento albo musicisti;
- 1.6. Organizzazione Talent Play the Game;
- 1.7. Organizzazione Rassegna Estiva
- Intese rete dei teatri
- 1.8. Contratti artisti, compagnia e relativa assistenza;
- 1.9. Organizzazione servizio di sala
- 1.10. Curare particolare attenzione alle clausole contrattuali per consentire al teatro la divulgazione di immagini e riprese;
- 1.11. prevedere nei contratti con le compagnie clausole di salvaguardia per l'Ente in relazione alla congruità del prezzo di acquisto rispetto ad altri teatri o luoghi di rappresentazione;
- 1.12. Attivarsi per la circoscrizione degli spettacoli nei teatri di Pietra od in altri luoghi di spettacolo secondo le direttive del Sovrintendente
- 1.13. regolamento di sala;
- 1.14. Regolamento sala personale;
- 1.15. Organizzazione servizi per ogni rappresentazione e garantire sempre la presenza del personale per l'apertura, chiusura dei locali;
- 1.16. Organizzare il front office per il pubblico
- 1.17. Adeguamento GDPR 679/2016;
- 1.18. Aggiornamento codice web sito istituzionale;
- 1.19. Digitalizzazione spettacoli e streaming attività istituzionale
- 1.20. organizzazione botteghino e gestione on line;
- 1.21. raccordo con il responsabile per la prevenzione della corruzione
- **Ufficio personale**
- 1.1. Aggiornamento piano triennale fabbisogno;
- 1.2. Adeguamento piano performance
- 1.3. Adeguamento criteri valutazione performance e nuovo sistema di valutazione del ciclo della performance (svp);
- 1.4. Accordo decentrato integrativo;
- 1.5. Organizzazione Segreteria Organi
- 1.6. raccordo responsabile p.c.p.t.
- **Ufficio Patrimonio Gare e Appalti**
- 1.1. aggiornamento repertorio contratti;
- 1.2. ricognizione dei contratti di forniture beni e servizi ed aggiornamento piano fabbisogni
- 1.3. Gare e contratti
- 1.4. noleggio lungo termine autovettura;
- 1.5. affidamento punto di ristoro;
- 1.6. Raccordo responsabile p.c.p.t.
- 1.7. inventario patrimonio e raccordo contabile;
- 1.8. Assicurazione patrimonio e r.c.
- 1.9. Acquisizione immobile per deposito e laboratorio;
- **Ufficio Amministrativo**
- 1.1. piano della formazione
- 1.2. convenzione con enti di formazione;
- 1.3. proposta modifica statutaria, regolamento/ procedure in raccordo con l'u.o economico finanziaria
- 1.4. Procedure selettive e raccordo con le misure di pari opportunità e piano di azioni positive;
- 1.5. raccordo responsabile p.c.p.t.;
- 1.6. Assistenza Organi di vertice;
- 1.7. Digitalizzazione/dematerializzazione atti e provvedimenti;
- 1.8. regolamento p.e.o.;
- 1.9. regolamento progressione economica verticale;
- 1.10. regolamento posizione organizzativa

## Unità Operativa Tecnico - Datore di Lavoro - Buste Paga

- ottimizzazione strumenti per efficienza e trasparenza al fine di garantire legalità di processi ed informazioni;
- ottimizzazione servizio protocollo/smistamento documenti;
- ricognizione contenzioso con gestione banca dati suddivisa per materia;
- gestione istanze accesso atti/accesso civico;
- adempimento privacy - Regolamento UE 2016/679;
- **Ufficio Programmazione e Bilancio**
- 1.1. Redazione bilancio esercizio e rendiconto;
- 1.2. Sistema interno monitoraggio e controllo di gestione;
- 1.3. Correttivi riequilibrio ed assestamento bilancio previsione;
- 1.4. Dismissione fitti passivi deposito e laboratorio;
- 1.5. curare adempimenti fiscali e contributivi
- 1.6. Supporto per adempimenti fiscali, contributivi e previdenziali;
- 1.7. gestione procedure economato
- 1.8. ricognizione beni patrimoniali;
- Attivazione PagoPA;
- 1.9. Indicatore dei pagamenti
- 1.10. Regolamento contabilità.
- 1.11. Raccordo con il responsabile per la prevenzione della corruzione
- **Ufficio Biblioteca e archivio storico**
- Inventario e catalogazione;
- Acquisizione donazioni;
- Digitalizzazione archivio
- Apertura al pubblico
- Organizzazione incontri
- Bookshop
- **Ufficio Tecnico**
- 1.1. manutenzione sala Laudamo
- 1.2. efficientamento energetico
- 1.3. restauro foyer e terrazze;
- 1.4. tinteggiatura camerini, riparazioni servizi igienici e manutenzione cantinati ed attrezzature a servizio palco e spettacoli;
- 1.5. manutenzione luci scena e palcoscenico;
- 1.6. miglioramento servizi assistenza spettacoli produzione propria e di compagnie terze;
- 1.7. recupero scene per nuove opere;
- 1.8. trasporto presso il bookshop dei libretti di opera e musicali dal deposito ;
- 1.9. riparazione camera acustica
- 1.10. monitoraggio attrezzature e sostituzione componenti desuete
- realizzazione uffici locale corridoio V° piano;
- 1.11. raccordo con il responsabile per la prevenzione della corruzione
- **Ufficio datore di lavoro**
- 1.1. curare adempimenti datore del lavoro e raccordo responsabile sicurezza;
- **Ufficio allestimenti scenici**
- 1.1. Realizzazione arredi bookshop
- 1.2. piano dismissione scene ed arredi non utilizzabili
- 1.3. miglioramento allestimento scenico
- 1.4. Restauro scene Barbiere di Siviglia
- **Ufficio attività espositive**
- 1.1. Allestimento mostre nuova location;
- 1.2. Sistemazione Galleria Arte Sala Sinopoli;
- **Ufficio Pagine**
- 1.1. Buste Paga;
- 1.2. TFR;
- 1.3. Adempimenti INAIL e INPS

## Analisi del contesto

### 6.1. Analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno ha lo scopo di evidenziare le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'EAR opera, anche al fine di favorire l'individuazione degli obiettivi diretti alla prevenzione della corruzione. Ciò in funzione sia del territorio di riferimento, sia delle possibili relazioni con i portatori di interessi esterni che possono influenzare l'attività dell'EAR.

Come già detto l'art. 2 della L.R. n. 4/97 definisce le competenze dell' EAR:

- a) la formazione, lo sviluppo e la diffusione della cultura teatrale nei settori della musica, del balletto, della prosa e del cinema, nonché di ogni altro genere di spettacolo; a tal fine l'Ente può organizzare mostre, convegni, esposizioni permanenti, pubblicare libri e riviste.
- b) la formazione professionale nel settore del teatro, della musica, del balletto e di ogni altra forma di spettacolo;
- c) la produzione, coproduzione, distribuzione, organizzazione e rappresentazione di spettacoli, musicali, di danza, di prosa nonché di ogni altra forma di spettacolo, in Sicilia, fuori dal territorio regionale e all'estero, per realizzare i fini sociali e promuovere lo sviluppo culturale.

Per il raggiungimento delle superiori finalità l'Ente gestisce direttamente, senza finalità di lucro, il Teatro Vittorio Emanuele e la Sala Laudamo di proprietà del Comune di Messina.

La Città Metropolitana, pone il Teatro di Messina in una straordinaria posizione di forza, fondamentale per la progettazione europea. Nessun territorio al mondo ingloba un teatro delle dimensioni di quello di Messina e due teatri antichi, Taormina e Tindari, importantissimi per pregio storico e culturale. Inoltre la provincia conta circa trenta teatri minori, alcuni di questi molto interessanti sotto il profilo storico, e luoghi della cultura di alto pregio come la Fondazione Piccolo, Taormina Arte, e un territorio pieno di siti archeologici, ecclesiastici e naturalistici per i quali il Teatro di Messina si pone come fulcro per la gestione e l'animazione culturale.

L'Ente ha recepito con documenti e strumenti propri le disposizioni della legge 190/2012, sulla prevenzione e sulla repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione altresì implementando le misure adeguate al complesso sistema di norme attuative delineato dalle fonti normative che sinteticamente si riportano;

- il decreto legislativo 39/2013, recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni;
- il decreto legislativo 33/2013, recante la disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il decreto legge 90/2014 (convertito dalla legge 114/2014), con particolare riferimento alle competenze che tale decreto ha posto in capo al Presidente dell'Autorità (articoli 30, 32 e 37);
- la legge 164/2014, in ordine al potere dell'Autorità di disporre controlli a campione su interventi di estrema urgenza (art. 9, co. 2 bis);
- il nuovo Codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 50/2016 e le linee guida Anac attuative;

- il decreto legislativo 56/2017, recante disposizioni integrative e correttive al Codice dei contratti pubblici;
- la legge 179/2017, che disciplina l'istituto del *whistleblowing*, ed all'uopo si è dotato di un sistema di segnalazione conforme alle indicazioni dell'Anac

I prevalenti ambiti di intervento dell'EAR verso l'esterno possono così riassumersi:

- Procedure di ammissione e gestione contributi pubblici;
- Sponsorizzazioni
- produzione e circuitazione spettacoli nei settori della musica, della prosa, della danza e del canto con offerta di rappresentazione nelle strutture dell'EAR e nei Teatri di "Pietra" di Taormina e Siracusa;
- concessione alle compagnie ed alle associazioni musicali di spazi e servizi per le proprie rappresentazioni;
- mostre ed esposizioni;
- convegni, incontri, dibattiti;
- laboratori teatrali e musicali;
- promozione dell'arte e della cultura con offerta formativa
- gestione delle segnalazioni dei *whistleblowers*,
- emanazione di pareri e linee guida e regolamenti;
- monitoraggio e controllo sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nei settori ordinari e speciali e sulle concessioni
- attività di segnalazione, avente ad oggetto le irregolarità riscontrate all'esito dell'attività di monitoraggio, verso gli organi di controllo esterno e le competenti Autorità;
- creazione e gestione di albi per artisti e professionisti e convenzioni;

Ed ancora, l'EAR per le diverse tematiche di cui è investita, ha rapporti con le istituzioni pubbliche, con le organizzazioni sindacali e con altre associazioni portatrici di interessi pubblici.

## 6.2 Analisi del contesto interno

Sono in atto le misure attuative del reinquadramento del personale in conformità a quanto approvato con delibera della Giunta Regionale n. 370/2014 e disposto con D.A. n. 2/2017 e tutti i conseguenti provvedimenti attuativi assunti dall'Ente. E' altresì in corso il processo di riorganizzazione degli uffici e dei servizi ai sensi della L.R. n. 10/2000

L'attuale assetto organizzativo è carente di figure dirigenziali.

A regime pertanto l'Ente è dotato di un'organizzazione provvisoria dei servizi e degli uffici in attesa dell'approvazione regionale del Nuovo Regolamento di organizzazione. In atto l'Ente è, comunque, totalmente sprovvisto di figure dirigenziali con autonomia di spesa e di gestione operativa sicché il funzionamento dei servizi è garantito attraverso un sistema organizzativo e gestionale degli Uffici e delle UO basato su responsabilità e deleghe assegnate e distribuite al personale in servizio per profilo e competenze. I Dati di riferimento popolano l'apposita sezione di Amministrazione trasparente.

E' necessario un nuovo funzionigramma che tenga conto delle necessità organizzative e della mission dell'Ente in base al nuovo regolamento dei servizi e degli uffici.

In tal senso occorrerà attentamente valutare il piano triennale del fabbisogno del personale ed improntare l'organico alle effettive esigenze organizzative dell'Ente.



La recente equiparazione del personale, in attuazione del sopra indicato reinquadramento (peraltro contestata dai dipendenti) e l'applicazione del contratto collettivo per il personale dei ruoli non dirigenziali comporta un'attenta rivisitazione dell'organico e delle funzioni sia in riferimento alle gravi carenze nei ruoli tecnici che in un settore strategico quale quello della produzione musicale dell'Ente.

L'Ente a differenza di analogo Ente strumentale (Bellini di Catania) non ha nei propri ruoli il personale orchestrale e conseguentemente deve affrontare con risorse proprie gli ingenti costi di produzione.

La mancanza dell'orchestra incide negativamente sulle capacità produttive del più antico teatro musicale della Regione Siciliana (1856) e sulla diffusione della cultura musicale del territorio metropolitano in una Città sede del Conservatorio Musicale, negando opportunità di crescita per il post formazione universitaria.

Tale realtà andrà costantemente monitorata anche in relazione ai pensionamenti (i più rilevanti avverranno nel triennio 2022/25) ed alle decisioni della Regione in relazione ai trasferimenti in favore dell'Ente.

E' all'evidenza che in assenza di un riallineamento dei trasferimenti adeguati al reinquadramento giuridico ed economico del personale (come da bilancio consolidato ed in attuazione della delibera del CDA dell'Ente n. 43/17, rispetto a quelli previsti dalla L.r. n. 1/09 sarà necessario sin dal 2020, quale atto dovuto, programmare un piano di mobilità volontaria verso altri enti strumentali della Regione o peggio valutare gli esuberi del personale eccedente il fabbisogno organico.

Ciò andrà comunque conciliato con la preminente esigenza di riordino gestionale e organizzativo e con la individuazione di figure apicali e di responsabilità dirigenziale.

Ove poi in sede di assestamento del bilancio Regionale per l'anno 2021 non dovesse essere previsto alcun trasferimento regionale ciò comporterà l'avvio della procedura di liquidazione dell'Ente e la ricollocazione del personale.

Ma tale ipotesi è solo eventuale, attesa l'attenzione rivolta dalla Regione Siciliana alle dinamiche dell'Ente nel corso del periodo 2018/19 e delle precedenti manovre di assestamento di bilancio.

Occorre inoltre aggiornare il regolamento del sistema di valutazione del ciclo della performance (SVP) ed i relativi criteri ed applicare il nuovo Contratto Collettivo Regionale per il personale non facente parte dei ruoli dirigenziali e disporre il piano triennale della formazione.

In via transitoria la valutazione del ciclo 2019 sarà operata sui criteri vigenti adeguati, per quanto possibile, ai nuovi principi.

## **7 Obiettivi strategici**

Proritariamente sono considerati obiettivi strategici le misure di trasparenza e prevenzione della corruzione con le quali il piano della performance si intende integrato nella logica dell'innovazione di processo e di output e del miglioramento continuo.

Detta missione è sviluppata con il supporto e l'assistenza tecnica dell'O.I.V..

Le misure relative alla selezione, organizzazione e gestione del personale e quelle relative agli incarichi di fiducia negli organi di Governo vanno mitigate con le pari opportunità e con azioni positive.

Come già precisato, l'Ente ha mantenuto per il triennio 2020-2022 le aree e gli obiettivi strategici previsti nel Piano 2019-2021.

In aggiunta **costituiscono obiettivi strategici**

## **A) LA GESTIONE**

Obiettivo:

- a) La riorganizzazione, la razionalizzazione del personale e l'impiego delle risorse
- b) L'attrattiva teatro
- c) Il miglioramento continuo attraverso l'integrazione con il sistema di misure di legalità, trasparenza ed anticorruzione

## **B) LA FORMAZIONE**

Obiettivo:

- Tramandare alle nuove generazioni i saperi delle figure tecniche indispensabili per il funzionamento del teatro, ricambio generazionale puntando su accordi con scuole nazionali affinché lo scambio di allievi ed insegnanti possa garantire una visione completa del sistema teatro ed offrire un livello importante di percorsi formativi.
- Sostenere il percorso formativo dell'area amministrativa e tecnica attraverso piani ed azioni anche in sinergia con Università, Enti ed istituzioni ed attraverso i corsi regionali dedicati alle professioni dello spettacolo
- Valorizzare nuovi artisti offrendo possibilità di espressione attraverso il coinvolgimento nelle produzioni
- Identificare progetti didattici da offrire alle scuole sia sotto il profilo della possibilità di partecipare agli spettacoli in stagione, sia offrendo un percorso legato all'identità siciliana in grado, attraverso la drammatizzazione, di interessare i giovani alla cultura, sia sotto l'aspetto storico e tecnico del teatro, offrendo visite guidate all'interno del Vittorio Emanuele per narrare la parte culturale ma soprattutto la fascinazione del palcoscenico nella sua complessa struttura.
- Formare il personale affinché la struttura non debba soffrire di un mancato adeguamento alla restante parte dei teatri italiani

## **C) LE PRODUZIONI**

Obiettivo: Nuove produzioni liriche, sinfoniche e teatrali;

- c.1. Coinvolgimento enti e licei musicali;
- c.2. Rappresentare le produzioni fuori dal Teatro Vittorio Emanuele;

## **D) SPONSORIZZAZIONI E/O CO PRODUZIONI**

Obiettivo:

- d.1 Coinvolgimento di privati ed enti in attività di coproduzione;
- d.2. Contratti di sponsorizzazione;

## **8 Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi**

### **8.1 Obiettivi assegnati al personale non dirigenziale**

#### **A) LA GESTIONE**

Una progettazione triennale diventa fondamentale per tutte le azioni messe in essere, previste o ipotizzate

Costituisce priorità la determinazione del fabbisogno triennale, il nuovo organigramma ed il contratto integrativo decentrato attraverso il quale è necessario integrare i profili professionali previsti dal contratto di categoria rendendoli coerenti con le mansioni effettivamente svolte.

Sarà importante un'analisi del personale e l'eventuale riduzione, ove necessaria, dell'organico destinando ad altre sedi regionali alcune unità affinché si possano ottimizzare i finanziamenti regionali e rendere più funzionale e snella la struttura produttiva dell'Ente

Occorre uscire dalla fase dell'equiparazione avviata e non conclusa nel 2014 ed ottenere dalla Regione, in esecuzione degli atti attuativi degli indirizzi e disposizioni regionali medio tempore posti in essere, il riconoscimento degli effettivi costi per il personale e la ricomprensione tra le spese per la gestione ordinaria dei costi di produzione per l'orchestra ed il coro.

Il contratto integrativo e le risorse del F.O.R.D. sono gli strumenti attraverso i quali provvedere alla determinazione della flessibilità dell'orario di lavoro, alle riconosciute PEO, alla reale produttività ed al salario accessorio.

Il potenziamento della gestione passa attraverso l'enhancement del personale in servizio e dedicato

L'organizzazione ed il buon funzionamento della macchina amministrativa dell'Ente è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Occorre inoltre valorizzare la Sala Laudamo e considerare il Teatro come un'unica grande struttura integrata con offerta differenziata.

Il Teatro deve essere capace di innovarsi puntando sulla qualità non solo delle produzioni.

Deve rendersi attraente ed incuriosire la cittadinanza ed i turisti divenendo luogo di accoglienza al di là delle rappresentazioni di prosa e musica.

In tal senso è necessario dar vita ad un vero e proprio caffè letterario valorizzando l'enorme patrimonio dell'archivio musicale e dei testi e libretti storici, utilizzare a pieno l'area pedonale, organizzare mostre di alto livello espositivo.

#### **B) LA FORMAZIONE**

E' necessario far partecipare i dipendenti dell'ente a corsi di formazione accreditati a livello Europeo per i necessari aggiornamenti sulle buone pratiche amministrative e sulle sempre più stringenti regole in materia di trasparenza ed anticorruzione.

Il Teatro deve farsi inoltre promotore di un percorso formativo "alto" sotteso a tramandare alle nuove generazioni i saperi delle figure tecniche indispensabili per il funzionamento dello stesso, ed a favorire nel tempo il ricambio generazionale.

La formazione dell'Ente deve essere inoltre indirizzata all'attività di produzione.

Valorizzare nuovi artisti offrendo possibilità di espressione attraverso il coinvolgimento nelle produzioni significa offrire una speranza ai migliori talenti di essere inseriti stabilmente nella "Compagnia Teatro Vittorio Emanuele" ed ampliare l'offerta culturale.

L'idea è quella di investire parte delle risorse in laboratori musicali, di danza e di teatro in sinergia con gli istituti scolastici, gli enti professionali e con la partecipazione di qualificate esperienze di livello Nazionale.

L'utilizzo delle esperienze scuola-lavoro può costituire un incredibile strumento di crescita professionale anche nel settore teatrale.

I laboratori teatrali e musicali ed il graduale inserimento degli artisti nel cast delle grandi rappresentazioni è uno strumento necessario per incuriosire i giovani ed avvicinarli al Teatro.

Il Teatro può e deve aprirsi al territorio e divenire un luogo della cultura e del divertimento.

In tale ottica è necessario organizzare la struttura per renderla accogliente per mostre, presentazioni di libri e soprattutto valorizzare l'archivio musicale e la biblioteca creando con il locale bar un vero e proprio "caffè letterario" punto di incontro per la Città con utilizzo, dalla primavera, anche dell'adiacente isola pedonale.

### **C) LE PRODUZIONI**

Il Teatro di Messina non ha mai avuto una propria compagnia stabile in grado di dare identità all'Ente.

Si rende necessaria la costituzione di una compagnia in grado di produrre spettacoli di caratura nazionale per quanto riguarda la prosa.

Tale progetto vedrà due sezioni: professionale la prima per la circuitazione nazionale e legata alla scuola la seconda.

Due compagnie legate al Vittorio Emanuele in grado di promuovere idee, dare lavoro al territorio, sostenere l'identità, riportare i danari investiti ed essere in grado di produrre utili.

Per quanto riguarda la sezione lirica e sinfonica costituisce azione strategica produrre dei progetti, grazie anche al coinvolgimento dell'Orchestra de Vittorio Emanuele, che abbiano la possibilità di essere rappresentati sul territorio e di circuitare nei luoghi in cui, il settore della lirica e della musica rappresentano anche un'attrazione turistica.

Un accordo in tal senso con Taormina Arte unirebbe due grandi marchi e possibilità di progettazione di rete affinché un'opera o eventi coprodotti possano essere rappresentati sia presso il Teatro di Taormina che presso l'EAR Teatro di Messina restituendo, in tal senso gli investimenti.

Oltretutto l'unione dei marchi aprirebbe la progettazione a possibilità di sponsorizzazione utilizzando il versante turistico e la visibilità che Taormina d'estate possiede.

La possibilità di sostegno economico in tal senso sarebbe ulteriormente potenziata da eventuali altri teatri nazionali interessati alla visibilità e a sostenere produzioni di rete con notevoli ed evidenti risparmi

### **D) SPONSORIZZAZIONI E/O CO-PRODUZIONI**

L'ampliamento territoriale dei luoghi di rappresentazione e l'attività di produzione costituirà sicuro strumento per la ricerca di imprenditori da coinvolgere nella coproduzione associandoli nell'investimento.

La programmazione triennale (non più annuale) e l'ampliamento del bacino di attrazione oltre a determinare un sicuro abbattimento dei costi genererà l'interesse degli imprenditori anche sotto il profilo di contratti di sponsorizzazione.

In tal senso è stato già approvato il regolamento necessario per la ricerca degli sponsor ed in esito alla redazione del programma triennale degli spettacoli si avvieranno le obbligatorie procedure ad evidenza pubblica di cui al D.Lgs n. 50/2010.

Coinvolgimento di privati ed enti in attività di coproduzione, Contratti di sponsorizzazione, coproduzioni con altri enti anche esteri, progetti legati ai finanziamenti di settore MIBACT, reperimento di altre forme di sostegno economico attraverso progetti ad hoc relativi al turismo, al territorio, alla filiera enogastronomica e paesaggistica della Sicilia, nuove forme nuove legate all'imprenditoria culturale, progettazione di rete europea costituiscono azioni di sicuro successo e nuova attrazione di risorse ed investimenti.

In considerazione della natura strategica e sensibile delle attività in oggetto, l'Ente garantisce particolare attenzione anche in quest'ambito alle misure di legalità, trasparenza ed anticorruzione

### **F) LA DIREZIONE ARTISTICA**

Fondamentale è stabilire un rapporto triennale con la Direzione Artistica.

Compito del Sovrintendente è infatti quello di fornire gli indirizzi programmatici che ove approvati dall'Organo Collegiale dell'Ente troveranno concreta realizzazione grazie al lavoro della Direzione Artistica e dell'intera struttura dell'Ente.

Sotto tale profilo il C.d.A. ha approvato la modifica dello Statuto dell'Ente per eliminare la clausola, di dubbia legittimità, che non permette la remunerazione dei Direttori Artistici ed è in attesa di conoscere le determinazioni dell'Organo tutorio.

Tale aggiornamento sarà ragguagliato alle misure di prevenzione della corruzione e raccordato con i risultati della performance.

## **9. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione della *performance***

### **9.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano**

Il processo per la redazione del documento è stato coordinato dal Sovrintendente con il supporto della struttura adibita al controllo strategico e l'assistenza tecnica dell'OIV che valida il documento

Con nota del 20 luglio 2020 n. 00001037 di prot. il Sovrintendente, nel dare avvio al Ciclo di gestione della *performance* 2020, ha richiesto ai responsabili delle UU.OO di presentare le proprie proposte di obiettivi operativi per l'anno 2020.

A seguito di audizioni con i responsabili degli uffici è stato definito l'albero della performance che viene sottoposto all'attenzione dell'OIV per la successiva valutazione del C.d.A..

Le aree di miglioramento del presente documento saranno aggiornate nel corso ed in esito al periodico monitoraggio di fase con proposte di aggiornamento, azioni correttive e revisioni

### **NORMA TRANSITORIA**

In via transitoria la misurazione e valutazione del ciclo della performance 2020 sarà raccordata all'organizzazione delle U.O. e degli Uffici ed al sistema delle responsabilità e deleghe vigente senza soluzione di continuità sino a quando il nuovo regolamento dei servizi e degli uffici sarà efficace in esito all'approvazione dell'organo tutorio regionale. A tal fine, per la fase transitoria del periodo di gestione in corso la misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale sarà operata, sui criteri del sistema e sulle norme contrattuali vigenti adeguati, per quanto possibile, ai nuovi principi approvati con il presente documento e con il nuovo sistema di valutazione che andrà a regime con il nuovo regolamento di organizzazione degli uffici. Ove non disposto diversamente ed ai fini del consolidamento degli obiettivi pluriennali in corso nel ciclo 2020 si richiama il documento del Piano della Performance 2019 – 2021 aggiornato dall'odierno documento

Ai fini del riconoscimento della produttività si rinvia alle norme del CDI e del CCRL

## **10. Allegati tecnici**

Ai fini del presente documento sono allegati i seguenti documenti:

- a) Prospetto contenente le aree e gli obiettivi strategici, unitamente agli obiettivi operativi con l'indicazione di ciascun funzionario responsabile (ALL. 1);
- b) Prospetto di riordino e delle nuove funzioni attribuite in materia di contratti pubblici e di prevenzione della corruzione e della trasparenza, e individuazione dei centri di responsabilità" (ALL. 2)
- c) Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022 (ALL. 3).